

Comunicato Stampa**L'AMBASCIATORE DEL PAKISTAN, SUA ECCELLENZA TEHMINA JANJUA, TAGLIA IL NASTRO
INAUGURALE DELLA MOSTRA STILLS OF PEACE – 'FRAMMENTI DI PACE' –**

Oggi alle 18.30, presso il Chiostro della Cattedrale di Atri, l'opening della mostra promossa dalla Fondazione ARIA in collaborazione con il Comune di Atri e con il Network ARTE in CENTRO: cultura contemporanea nei borghi e nelle città.

Da oggi può dirsi ufficialmente aperta la pubblico la mostra *STILLS OF PEACE and Everyday Life*, promossa dalla Fondazione Aria – Fondazione Industriale Adriatica in collaborazione con il Comune di Atri per il network ARTE in CENTRO. L'ospite d'onore, l'Ambasciatore del Pakistan, Sua Eccellenza Tehmina Janjua, è arrivata ad Atri per intervenire alla manifestazione d'apertura.

“Il Pakistan ha sempre vantato una grande storia artistica e culturale, tuttavia oggi una nuova generazione di artisti ha iniziato ad esplorare nuovi linguaggi con gran successo adottando svariate e innovative tecniche, conquistando anche spazio nello scenario internazionale. Sono molto felice del dialogo che si è aperto tra Italia e Pakistan, perciò ringrazio ARTE in CENTRO per aver offerto un'ottima opportunità agli artisti pakistani per promuovere il loro lavoro. Dobbiamo continuare questa collaborazione tra le nostre culture per crescere insieme. Grazie per aver consentito ad un “briciolo” di Pakistan di entrare in questa città”. Ha affermato con piacere Sua Eminenza che ha voluto parlare al pubblico preparando per l'occasione un discorso in italiano.

Un progetto dalla valenza culturale riconosciuta da importanti istituzioni quali l'Università degli Studi di Firenze, la Società Dante Alighieri – l'associazione fondata da Giosuè Carducci che promuove il patrimonio culturale italiano nel mondo – oltre ai patrocini dell'Ambasciata del Pakistan a Roma, dell'Ambasciata d'Italia ad Islamabad e dell'Associazione Italia-Pakistan. Promosso dalla Fondazione Aria – Fondazione Industriale Adriatica, il cui Vicepresidente Ottorino La Rocca ha sottolineato, “Da oggi sarà aperta al pubblico la mostra *STILLS OF PEACE and Everyday Life*, allestita nei suggestivi locali del Museo Capitolare – Cripta della Cattedrale. Con grande soddisfazione presentiamo questa particolarissima esperienza di dialogo e d'incontro tra le culture Italiana e Pakistana. In questo progetto, infatti, la Fondazione Aria, che nasce come cenacolo culturale, ha trovato ben espressi la maggior parte, se non tutti, gli obiettivi ritenuti fondamentali della sua mission”.

È intervenuto in apertura, con i saluti istituzionali il Sindaco di Atri, Gabriele Astolfi, che ha ringraziato innanzitutto l'Ambasciatore per la sua presenza e tutta l'organizzazione della Fondazione ARIA, si è detto, inoltre, molto soddisfatto di aderire al network ARTE in CENTRO, “Far parte degli otto Comuni del circuito ARTE in CENTRO, significa una grossa opportunità turistica e culturale per la nostra città”.

A spiegare meglio il significato della mostra e dell'omonimo progetto sono stati i suoi curatori. “L'idea di *STILLS OF PEACE* è nata come modulo di ricerca e d'incontro tra due culture, quella italiana e quella pakistana, grazie anche alle suggestioni che ho avuto confrontandomi con il Kitāb al-Mi'rāq' ovvero il *Libro dell'ascesa* del Profeta Maometto in cielo e delle sue relazioni possibili e probabili con la Commedia di Dante. Ho pensato quindi che allora come oggi, la poesia intreccia e lega le cose e si muove attraverso le Culture. Detto questo, credo che seguire i percorsi interculturali tra l'Italia e il Pakistan, significhi dare una possibilità a questa strada” è stato l'intervento di Raffaella Cascella, ideatrice del progetto.

“Le mostre sono un fatto culturale molto importante - ha esordito così Antonio Zimarino - possono davvero aiutare a riconoscere o conoscere qualcosa di significativo del nostro presente, se sono in grado di presentarci opere e artisti selezionati attraverso delle motivazioni culturali chiare. La proposta di *STILLS OF PEACE and Everyday Life* vuole proporre al pubblico una ricerca e spingerlo ad incontrare delle possibilità di senso aprendo nuovi e diversi spazi di interesse”.

Lavinia Filippi, con il suo intervento, si è soffermata invece a parlare dell'incontro delle culture italiana e pakistana, ponendo al centro le difficoltà a cui devono far fronte gli artisti pakistani "In seguito ai drammatici eventi dell'11 settembre 2001, gli artisti pakistani hanno iniziato a sentire il bisogno di sviluppare un linguaggio più aperto. Non a caso, a distanza di qualche anno dall'11 settembre, è emersa una generazione di artisti che sta scrivendo una nuova pagina della storia dell'arte pakistana". Lavinia Filippi, curatrice della sezione artistica pakistana, ha selezionato otto artisti pakistani, le cui opere aprono un dialogo con quelle degli artisti residenti sul territorio abruzzese.

Anche la Regione Abruzzo ha portato i suoi rappresentanti ad Atri per il vernissage di *STILLS OF PEACE and Everyday Life* per incoraggiare lo scambio di culture attraverso l'arte.

A moderare tutto l'opening è stato l'Assessore alla Cultura Domenico Felicione.

Durante gli interventi hanno fatto da sfondo gli scatti in slide show del fotografo Pierluigi Fabrizio, per mostrare il backstage di *STILLS OF PEACE*.

Un momento molto particolare è stato quello del taglio del nastro presso il Chiostro della Cattedrale di Atri. Ad accogliere l'Ambasciatore Janjua, le amministrazioni pubbliche locali, i curatori e gli artisti alle porte del Museo Capitolare - Cripta della Cattedrale, l'affascinante location nella quale è stata allestita la mostra, sono state le note di un quintetto d'archi del Conservatorio Luisa D'Annunzio di Pescara, ricreando una suggestiva atmosfera tra le opere d'arte contemporanea degli artisti italiani e pakistani Iffat Almas, Mobeen Ansari, Sajjad Ahmed, Emanuela Barbi, Farida Batool, Massimo Camplone, Sergio Camplone, Mandra Cerrone, Paolo Dell'Elce, Barbara Esposito, Attilio Gavini, Shalalae Jamil, Lali Khalid, Nadia Khawaja, Naiza Khan, Aroosa Naz, Iacopo Pasqui, Giovanni Sacchetti, Risham Syed.

STILLS OF PEACE and Everyday Life, che resterà aperta al pubblico dall'11 luglio al 10 settembre 2014, attraverso i linguaggi della fotografia, della video arte e dell'installazione, apre un confronto su temi relazionali, sociali ed esistenziali profondi. Viene offerto, così, uno spaccato sulla ricerca attualissima dell'arte in Pakistan ed una conoscenza delle ricerche estetiche di artisti italiani originari dell'area Centro Adriatica. Una mostra che pensa di proseguire nelle città di Islamabad e a Lahore in collaborazione con le Ambasciate e altre istituzioni culturali dei due Paesi. Nel mondo dell'arte ci sono tante mostre che ricordano, raccontano, urlano o ripetono; *STILLS OF PEACE and Everyday Life*, nell'intenzione dei suoi ideatori e curatori, vorrebbe essere una mostra "che pensa" e fa pensare attraverso l'incontro inedito tra artisti italiani e la cultura visuale ed immaginale del Pakistan contemporaneo. Superando i pregiudizi, le distanze, le diversità di formazioni, culture e condizioni nascono riflessioni tanto sulla specificità che sulle comuni esigenze di dignità, di significato, di etica e rispetto, necessarie alla condizione umana.

MOSTRA "STILLS OF PEACE and Everyday Life"

Italia e Pakistan: una ricerca del senso del Contemporaneo

Mostra a cura di Antonio Zimarino, Franco Speroni, Lavinia Filippi e Raffaella Cascella

Museo Capitolare – Cripta della Cattedrale – Atri (TE)

apertura al pubblico: 11 luglio – 10 settembre 2014

tutti i giorni | 10.00 – 12.00; 15.30 – 19.00; 20.30 – 22.30